



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



I.T.E. PARITARIO "PITAGORA COLLEGE"

INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"





PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Vita nella comunità scolastica

1. L'Istituto si pone come comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. La sua finalità è di essere luogo di formazione e di educazione della persona in tutte le sue dimensioni mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La vita all'interno dell'istituto si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul pieno rispetto di tutte le persone che la compongono e dei ruoli distinti che esse sono chiamate a svolgere per la finalità comune.

Art. 2 Le libertà

Nell'istituto tutte le componenti godono della libertà di opinione, di associazione, di riunione, di espressione, secondo le norme della Costituzione italiana e nel rispetto delle leggi vigenti.

Art. 3 Rapporti interpersonali

I rapporti tra gli studenti, i genitori, i docenti, il personale non docente devono essere improntati alla correttezza e al rispetto reciproco che derivano dalla consapevolezza di partecipare, ciascuno nel proprio ambito e con le proprie specificità, al processo educativo degli alunni.

Gli studenti, sono autorizzati dal docente di turno, con lo scopo di far uso dei servizi igienici, a partire dalle ore 9.30 alle ore 13.00, salvo urgenze.

L'uscita è autorizzata solo per uno studente alla volta, eccezionalmente per due in caso di necessità. L'alunno può restare fuori per un tempo massimo di 5 minuti. Dopodiché, il docente è tenuto ad annotare sui registri di classe l'eventuale ritardo.

Art. 4 Esercizio dei diritti sindacali del personale

1. In caso di sciopero del personale della scuola, l'istituto resta comunque aperto, anche se non può essere garantito il regolare svolgimento delle lezioni. Il Coordinatore delle attività didattiche avrà cura di informare preventivamente le famiglie dello sciopero tramite opportuna comunicazione agli studenti.

2. In caso di partecipazione del personale della scuola ad assemblee sindacali, il Coordinatore delle attività didattiche avviserà con anticipo le famiglie dell'ingresso posticipato o dell'uscita anticipata degli alunni.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



Art. 5 Comunicazioni e rapporti con le famiglie

1. All'inizio dell'anno scolastico il Coordinatore delle attività didattiche comunica alle famiglie l'orario di ricevimento settimanale di ogni docente.
2. Nell'ambito della Programmazione Annuale il Collegio dei docenti individua la data di ricevimento generale di tutti i docenti da effettuarsi, di norma, due volte a quadrimestre in orario pomeridiano. Parimenti nella stessa sede vengono stabilite modalità per le comunicazioni e i chiarimenti con i genitori relativi alle indicazioni sui debiti formativi degli alunni.
3. All'inizio dell'anno scolastico gli alunni vengono dotati di un libretto personale per le giustificazioni delle assenze e per le comunicazioni scuola-famiglia; esso deve essere ritirato in segreteria dell'Istituto, controfirmato da uno dei genitori o legale rappresentante che s'impegna a vigilarne l'uso corretto da parte dell'alunno minorenni.
4. La segreteria didattica dell'istituto provvede periodicamente a comunicare alle famiglie, mediante servizio postale o telefonico, le assenze o i permessi di entrata posticipata o uscita anticipata degli alunni qualora queste siano frequenti e ripetute.
5. Le verifiche scritte sono documenti pubblici. Non possono essere, di norma, portate a casa dagli alunni. I genitori e gli alunni che sono interessati a prenderne visione possono richiedere per iscritto la fotocopia.

Art. 6 Accesso ai documenti amministrativi

1. Ai genitori degli alunni o ai Tutori, agli alunni maggiorenni e a chiunque abbia un interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti è garantito il diritto di accesso ai documenti amministrativi secondo le modalità previste dalla L. 718190 n. 241.
2. E' considerato documento amministrativo ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni, formati dalle pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa (Art. 22 L. 24 1/90)
3. Il diritto di accesso si esercita mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi. L'esame dei documenti è gratuito. Il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni in materia di bollo, nonché dei diritti di ricerca e di visura (Art. 25 L. 241/90).
4. La richiesta di accesso ai documenti deve essere motivata. Trascorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta, questa si intende rifiutata.
Contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso è proponibile ricorso, nel termine di trenta giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale (Art. 25 L. 241/90).



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



TITOLO II

NORME DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA

Capo I - I diritti degli studenti

Art. 7 Principi generali

1. Gli studenti hanno i diritti e i doveri stabiliti dagli articoli 2 e 3 del D.P.R. In GU n. 175 del 29/10/198
2. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola e di essere reso partecipe delle scelte riguardanti l'attività scolastica ed extrascolastica secondo il principio della trasparenza.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
5. Gli studenti eleggono due rappresentanti per il Consiglio di classe, tre rappresentanti per il Consiglio d'istituto e due rappresentanti per la Consulta provinciale degli Studenti. Le elezioni si svolgono annualmente con le modalità previste da una ordinanza del Ministro dell'istruzione, Università e Ricerca.
6. I rappresentanti di classe partecipano alle riunioni del Consiglio di classe fornendo il loro contributo in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, dei criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.

Art. 8 Le assemblee studentesche

1. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea studentesca, devono essere presentati al Coordinatore delle attività didattiche, almeno 5 giorni prima.
2. Il giorno e le ore dell'assemblea di classe, devono essere concordate con gli insegnanti interessati, almeno 2 giorni prima, presentando l'ordine del giorno.
3. E' consentito lo svolgimento di una assemblea di Istituto e di una assemblea di classe al mese, nel limite, la prima, dopo la prima ore di lezione, la seconda, di una ora.
4. L'assemblea di classe non può tenersi sempre nello stesso giorno della settimana, né utilizzare di norma, ore dello stesso insegnante, durante l'anno scolastico.
5. Gli insegnanti che hanno lezione prima e durante lo svolgimento dell'assemblea di classe, sono tenuti a rimanere in Istituto per tutto il loro orario di servizio, a disposizione degli studenti che non partecipino all'assemblea o a collaborare al buon andamento di essa.
6. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee, possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminari e per lavori di gruppo.
7. Non è consentito lo svolgimento di assemblee di nessun tipo, nel mese di maggio.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



Art. 9 Diritto di affissione

1. Gli studenti hanno diritto di affiggere manifesti, articoli di stampa e altre comunicazioni su apposita bacheca purché aventi contenuto non contrario al codice penale. L'autorizzazione all'affissione viene concessa dal Coordinatore delle attività didattiche o da un suo delegato.
2. La durata delle affissioni è di sette giorni.

Art. 10 Diritto alla trasparenza della valutazione

1. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
2. Lo studente ha diritto di conoscere immediatamente per le verifiche orali le valutazioni che lo riguardano, debitamente motivate e, non oltre il quindicesimo giorno dallo svolgimento per quelle scritte.
3. Le valutazioni vengono riportate su appositi stampati. Tale comunicazione ha valore informativo e, nel caso di difformità fra la valutazione riportata sul registro dei docente e quella sulla pagella il Coordinatore delle attività didattiche eserciterà la procedura legale volta a chiarire tale difformità.
4. Lo studente ha diritto di motivare in forma corretta e rispettosa ai docenti e alla Presidenza le sue osservazioni e considerazioni in merito alle valutazioni.

Art. 11 Diritto alla riservatezza

Lo studente ha diritto alla tutela della riservatezza. Dati, informazioni ed ogni altra notizia riguardante la sua persona possono essere rilasciate solo su richiesta o autorizzazione dell'interessato, se maggiorenne, dei genitori o Tutori, se minorenni.

Art. 12 Diritto alla consultazione

Gli studenti possono esprimere la loro opinione mediante una consultazione nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola.

Capo II - I doveri degli studenti

Art. 13 Doveri inerenti al processo educativo

1. Gli studenti hanno l'obbligo di frequentare regolarmente i corsi e di assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per loro stessi. Devono mantenere in qualsiasi occasione e in ogni momento della vita scolastica un atteggiamento corretto e coerente con i principi ed i valori della Costituzione e della convivenza civile.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



3. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. E' assolutamente vietato sporcare e lasciare rifiuti per terra. I trasgressori saranno deferiti al Coordinatore delle attività didattiche per gli opportuni provvedimenti disciplinari e di pulizia.

Art. 14 Utilizzo e conservazione del patrimonio scolastico

1. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dall'istituto e dalle leggi dello Stato.
2. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le apparecchiature e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
3. All'inizio di ogni anno scolastico, la classe prende atto dello stato dell'aula, dei suoi arredi, delle suppellettili e delle dotazioni, facendosi carico di seguirne la buona conservazione.
4. Eventuali guasti o danneggiamenti dovuti ad usura o ad incidenti involontari saranno riparati a carico della scuola senza alcun addebito per gli studenti.
5. Eventuali danni a cose o a strutture saranno risarciti da coloro che li hanno commessi e comunque dalla classe di appartenenza. Tali comportamenti sono punibili anche ai sensi dell'art. 635 punto 3 del Codice Penale (danneggiamento aggravato). E' competenza del Consiglio di Classe decidere gli opportuni provvedimenti disciplinari.

Art. 15 Dovere di osservanza del divieto di fumo

Gli studenti, come chiunque si trovi nell'Istituto, sono tenuti ad osservare il divieto di fumo. Nelle scuole è vietato fumare. Tale divieto è disciplinato da specifici provvedimenti legislativi che prevedono applicazioni di specifiche sanzioni (L. 584175 e successive modificazioni) ed è fatto obbligo a tutti di osservarla.

Art. 16 Dovere di osservanza del divieto di utilizzo e di introduzione di materiale non didattico

1. E' fatto divieto agli studenti di utilizzare durante le ore di lezione qualsiasi oggetto o pubblicazione non pertinenti alle finalità educative della scuola.
In particolare è vietato portare con sé qualsiasi oggetto o strumento che possa essere usato come arma impropria.
2. E' vietato utilizzare o mantenere attivi, durante le ore di lezione, telefoni cellulari, radio, ipad, Tablet e altri apparecchi estranei all'attività didattica.
I docenti possono sanzionare i trasgressori con una nota disciplinare e procedere al sequestro del materiale non autorizzato consegnandolo alla Presidenza.
Nessuna responsabilità potrà essere addebitata alla scuola in caso di smarrimento o di danneggiamento di tali apparati.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



3. E' assolutamente vietato introdurre, consumare, scambiare a qualsiasi titolo sostanze illegali in tutta l'area dell'Istituto.

Oltre agli inevitabili provvedimenti disciplinari, i trasgressori saranno segnalati all'autorità competente in materia.

Del pari è vietato introdurre e consumare nell'istituto bevande alcoliche di qualsiasi tipo.

E' consentito consumare cibi e bevande, previo permesso del docente di servizio dalle ore 11.05 alle ore 11.15.

Capo III - Norme di comportamento e frequenza

Art. 17 Norme di comportamento

1. La disciplina è affidata all'autocontrollo degli studenti e alla responsabile vigilanza dei docenti, del personale non docente e del Coordinatore delle attività didattiche.

2. Il rispetto della persona è essenziale. Ognuno ha quindi il dovere di un comportamento rispettoso, corretto, diligente.

3. A norma delle vigenti disposizioni è vietato fumare all'interno dell'edificio scolastico.

4. Durante l'intervallo gli alunni (ove possibile) possono circolare nei corridoi: il servizio di vigilanza è affidato ai docenti di turno e ai non docenti. L'uso del telefono pubblico è consentito agli alunni in caso di necessità. L'uso dei telefonini non è consentito durante qualsiasi tipo di attività didattica.

5. E' preciso dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e bibliografico, che sono beni della comunità.

6. Di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere, salvo maggiori sanzioni penali, coloro che li hanno provocati. Il personale docente e/o non docente è tenuto a darne immediata comunicazione al Coordinatore delle attività didattiche. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata.

7. All'inizio dell'anno scolastico verrà stabilita dal docente coordinatore della classe una "pianta" per ogni aula normale o speciale. La pianta della classe potrà essere modificata su richiesta motivata di un docente o degli alunni solo previo accordo tra i docenti della classe. La disposizione materiale dei banchi potrà essere diversa da quella tradizionale col parere favorevole di tutti i docenti della classe, sentito il personale non docente interessato.

8. L'istituto non risponde di beni preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando di evitare il più possibile fatti incresciosi di furti, anche mediante la vigilanza del personale non docente.

Art. 18 Norme sulla frequenza

1. Al suono della campanella, ore 8.10, inizio lezione, gli allievi devono trovarsi nell'aula o nel laboratorio indicato dall'orario, con tutti i libri ed i sussidi didattici necessari.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



2. Solo per cause dovute ai mezzi di trasporto o per altri gravi motivi - che devono avere carattere di eccezionalità - l'accesso sarà consentito oltre l'ora sopra indicata: Fino alle 8.20, l'ammissione in classe è rimessa ai docenti della prima ora (con annotazione dell'orario di ingresso, sul registro di classe).

Sono autorizzati all'ingresso, con tolleranza di 10 minuti gli studenti pendolari di cui è attestata la difficoltà di collegamento tra casa e scuola.

Gli studenti ritardatari saranno ammessi all'ora successiva, dal docente della seconda ora, non più di 4 volte a quadrimestre, muniti di autorizzazione firmata dal genitore sul libretto personale.

L'ammissione in classe, in caso di maggior numero di ritardi, sarà concessa solo agli alunni accompagnati da un genitore, e solo in presenza di valide giustificazioni.

Il coordinatore di classe provvederà ad annotare sul registro di classe un avviso, dopo il quale, non sarà più permesso l'ingresso alla seconda ora.

3. Nelle prime due ore di lezione, fatta eccezione per motivi certificati, non è di norma consentito in alcun modo di uscire dall'aula. Nel corso delle successive ore di lezione lo studente non può lasciare l'aula, neanche per breve tempo, senza il permesso dell'insegnante responsabile.

4. Non è consentito agli alunni di uscire dall'aula al cambio dell'ora, salvo autorizzazione dell'insegnante che subentra. Nel caso di inadempienza, il docente di turno è tenuto ad annotare i nominativi sul registro di classe.

5. Lo spostamento degli alunni dell'intera classe da un locale ad un altro dell'istituto deve essere effettuato in ordine, in silenzio e il più celermente possibile.

6. È facoltà dei docenti concedere agli alunni il permesso di temporaneo allontanamento dall'aula per potersi recare ai servizi. Tale permesso non può essere concesso a più di un alunno per volta e solo per il tempo strettamente necessario. In prossimità della fine dell'ora di lezione il permesso deve essere chiesto all'insegnante dell'ora successiva.

7. In caso di assenza dei docenti dell'ultima ora mattutina (quinta/sesta) oppure in caso di eventi straordinari o per cause di forza maggiore, gli alunni potranno essere congedati in anticipo previa comunicazione trascritta sul registro di classe.

8. In caso di impossibilità a provvedere alla sostituzione di docenti assenti per giustificati motivi o all'adattamento dell'orario previsto, la classe potrà essere autorizzata a entrare in orario diverso da quello previsto.

Art. 19 Assenze, ritardi e relative giustificazioni

Le assenze vanno sempre giustificate facendo uso del libretto personale da presentare il giorno del rientro, al docente della prima ora.

Dopo tre giorni senza giustificazione, lo studente è riammesso in classe solo se accompagnato da un genitore. L'alunno maggiorenne, può giustificare da solo le sue assenze, tuttavia il docente coordinatore, è tenuto a segnalare al genitore, l'avvenuta assenza.

In occasione degli scioperi, gli studenti sono tenuti a giustificare.

In caso di astensione facoltativa, il coordinatore avviserà le famiglie.

I consigli di classe potranno decidere di ridurre proporzionalmente visite guidate, attività extracurricolari, assemblee di classe.

Per assenze superiori a 5 giorni consecutivi, la giustificazione dovrà essere accompagnata da certificazione medica.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



In caso di mancata giustificazione, lo studente è riammesso in classe con annotazione sul registro di classe, ma con l'obbligo di presentare giustificazione, il giorno successivo.

Se ancora sprovvisto di giustificazione, il terzo giorno, il docente della 1^a ora, fa accompagnare l'alunno in presidenza, dove si provvederà a contattare in famiglia.

1. Lo studente che per qualsiasi motivo, è stato assente dalle lezioni, ha l'obbligo di giustificare l'assenza, presentando il libretto personale all'insegnante della prima ora di lezione. La giustificazione deve essere firmata da un genitore o dal legale rappresentante se l'alunno è minorenne, dallo studente stesso, se maggiorenne.

2. Ogni assenza di durata superiore ai cinque giorni per motivi diversi dalla malattia deve essere preventivamente segnalata al Coordinatore delle attività didattiche e successivamente giustificata tramite il libretto personale.

3. I ritardi, oltre l'inizio delle lezioni, (ore 8.10), saranno così distinti:

a) per i ritardi dovuti a cause legate al trasporto pubblico, gli alunni saranno ammessi regolarmente in aula con la tolleranza di minuti 10 solo per i pendolari;

b) per i ritardi legati ad altre motivazioni, non superiori a numero due per mese, gli alunni potranno essere ammessi in aula previa giustificazione del genitore;

c) dal terzo ritardo in poi gli alunni potranno essere ammessi in aula solo se accompagnati dal genitore da un suo delegato;

d) l'ingresso degli alunni alla seconda ora (non superiore a numero 2 per mese) sarà concesso solo in casi eccezionali (malessere, motivi familiari gravi ecc.) e valutato, di volta in volta, dal Coordinatore delle attività didattiche o da un suo collaboratore;

e) sarà compito dell'insegnante della prima o della seconda ora annotare sul registro di classe i ritardi e le entrate alla seconda ora, e da parte del coordinatore sull'apposito prospetto mensile: i ritardi, con la lettera "R", le entrate alla seconda ora con il segno di interpunzione ".", con la lettera "N" le annotazioni disciplinari.

f) il coordinatore dovrà monitorare quanto suddetto ogni settimana e curare i rapporti scuola-famiglia

4. Assenze e ritardi devono essere annotati sul registro di classe.

5. Gli alunni che effettueranno continui ritardi non dovuti a periodi di malattia o a motivi debitamente documentati, dovranno essere accompagnati e giustificati da un genitore.

Ogni alunno può entrare alla 2^a ora o in ritardo per non più di 4 volte per ogni quadrimestre. Superate le predette possibilità gli stessi devono essere accompagnati dai genitori.

6. Gli alunni che si presenteranno a scuola dopo le ore 10,10 saranno ammessi a frequentare le lezioni solo se accompagnati dal genitore.

7. Le uscite anticipate dall'istituto, anche per i maggiorenni, sono autorizzate di norma solo a partire dalla penultima ora di lezione. Saranno i genitori a prelevare gli alunni. -

8. Gli alunni che intendono uscire anticipatamente per improvvisa indisposizione sono autorizzati ad allontanarsi dall'Istituto solo se accompagnati da un genitore (o da un suo delegato).

9. In caso di assenze per adesione a manifestazioni studentesche, gli alunni dovranno presentare la dichiarazione di adesione alle stesse firmate dai genitori; in ogni caso l'assenza non è



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



giustificata.

10. Il Coordinatore delle attività didattiche, o suo delegato, ha facoltà di richiedere agli interessati o ai loro genitori ulteriori chiarimenti in ordine alle assenze e di considerare eventualmente non giustificata l'assenza.

11. Le assenze ingiustificate, annotate sul registro di classe costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di Classe deve tenere conto nell'attribuzione del voto di condotta; esse vengono segnalate dal coordinatore alle rispettive famiglie. Ovvero le assenze ingiustificate superiori a n.ro di 3 vanno sanzionate con l'annotazione disciplinare sul registro di classe. Superiori a 5 comportano la convocazione dei genitori.

Art. 20 Permessi per problemi di trasporto

1. Gli alunni con particolari e documentati problemi relativi agli orari dei mezzi pubblici di trasporto, che intendono richiedere permessi di uscita permanente, devono presentare al Coordinatore delle attività didattiche domanda firmata da un genitore. Alla domanda è necessario allegare le informazioni circa i mezzi di trasporto utilizzati, la destinazione e gli orari in fotocopia. I permessi verranno accordati solo a quegli alunni che devono utilizzare l'unico mezzo di trasporto pubblico per il rientro o che devono aspettare il mezzo successivo o la coincidenza oltre 75 minuti. Si richiama, qui di seguito, quanto esposto nell'Art. 20 del presente regolamento:

*Solo per cause dovute ai mezzi di trasporto o per altri gravi motivi - che devono avere carattere di eccezionalità - l'accesso sarà consentito oltre l'ora sopra indicata: Fino alle 8.15, l'ammissione in classe è rimessa al docente della prima ora (con annotazione dell'orario di ingresso, sul registro di classe).

Sono autorizzati all'ingresso, con tolleranza di 10 minuti gli studenti pendolari di cui è attestata la difficoltà di collegamento tra casa e scuola.

Gli studenti ritardatari saranno ammessi all'ora successiva, dal docente della seconda ora, non più di 4 volte a quadrimestre, muniti di autorizzazione firmata dal genitore sul libretto personale.

L'ammissione in classe, in caso di maggior numero di ritardi, sarà concessa solo agli alunni accompagnati da un genitore, e solo in presenza di valide giustificazioni.

Il coordinatore di classe provvederà ad annotare sul registro di classe un avviso, dopo il quale, non sarà più permesso l'ingresso alla seconda ora.

Art. 21 Ora alternativa all'insegnamento della Religione

1. Gli alunni che, allatto dell'iscrizione, hanno comunicato di non avvalersi dell'ora di Religione possono richiedere lo svolgimento di attività didattiche alternative, oppure possono utilizzare l'ora per attività di studio presso altra aula: possono altresì richiedere di uscire dall'istituto.

2. La richiesta di uscita dall'Istituto, mediante domanda sottoscritta dai genitori, deve essere presentata alla segreteria alunni. L'accoglimento è disposto dal Coordinatore delle attività didattiche o da un suo delegato.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



Art. 22 Comportamento in caso di malore

1. Qualora un'alunna o un alunno siano colti da malore verrà immediatamente avvisata la Presidenza. Se lo stato di malessere permane o appare di notevole entità, la segreteria alunni provvederà ad avvisare la famiglia telefonicamente. Nel caso che questa non sia reperibile o disponibile a raggiungere l'alunno a scuola, questi sarà riaccompagnato in classe non appena le sue condizioni migliorino.

2. In ogni caso, qualora il malessere sia tale da richiedere urgentemente l'ausilio di una consulenza medica, l'Istituto chiamerà il servizio di emergenza (118). Analogo intervento sarà richiesto in caso di incidente. Su eventuale prescrizione medica sarà ricoverato presso il Pronto Soccorso. La scuola si attiverà per informare la famiglia che, per questo scopo, potrà fornire un numero di immediata reperibilità.

3. Gli alunni che soffrono di particolari patologie possono depositare in busta chiusa - presso la segreteria alunni - le informazioni sanitarie da comunicare al medico del Pronto Intervento.

Art. 23 Autogestione ed occupazione

1. Le manifestazioni di protesta degli alunni che si concretizzano nell'autogestione dell'attività didattica e nell'occupazione dell'istituto non possono essere autorizzate dal Coordinatore delle attività didattiche. Tali fenomeni possono configurare violazione della legge penale ai sensi dell'art. 343 de Codice Penale (interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità).

2. Non rientrano in questa fattispecie le giornate dello studente organizzate facendo ricorso alle ore destinate alle assemblee d'istituto.

Art. 24 Sciopero del personale della scuola

In caso di sciopero o di assemblea sindacale del personale docente la scuola declina ogni responsabilità civile e penale qualora gli studenti vengano congedati prima del termine delle lezioni. Qualora l'Istituto fosse impossibilitato a provvedere diversamente, le classi potranno essere dimesse dalla penultima ora di lezione.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



TITOLO III

UTILIZZO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE

Art. 25 Agibilità dei locali dell'Istituto

1. L'accesso alle aule e ai laboratori è consentito in presenza dell'insegnante o del personale di vigilanza.
2. L'Istituto declina ogni responsabilità allorché l'alunno non sia presente alle attività di cui l'Istituto è responsabile, sia che queste si svolgano all'interno o all'esterno di esso.
3. Nell'orario di apertura della scuola e al di fuori delle ore di svolgimento delle attività didattiche, previa autorizzazione del Coordinatore delle attività didattiche è garantita la possibilità a tutte le componenti della scuola di usare dei locali dell'Istituto per incontri di studio, seminari, riunioni, aventi attinenza con le finalità istituzionali della scuola.
4. I locali e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzate al di fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile. Il Consiglio di Istituto demanda alla Giunta Esecutiva il compito di analizzare eventuali richieste, stabilire le garanzie necessarie (pulizia locali, danni eventuali, ecc.) e concedere l'assenso, fatte salve le prerogative dell'Amministrazione Provinciale, ente proprietario, sentito il parere della scuola, per la temporanea concessione a terzi.
5. L'organizzazione delle visite e dei viaggi di istruzione è disciplinata da apposito regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto.

Art. 26 Accesso alla palestra

1. Per gli spostamenti dalla scuola alla sede delle attività ginnico - sportive e viceversa gli alunni saranno accompagnati nelle aule dal rispettivo insegnante di Educazione Fisica.
2. Gli alunni che hanno richiesto ed ottenuto l'esonero dalle lezioni pratiche di Educazione Fisica sono tenuti a partecipare alle lezioni ed a giustificare le eventuali assenze.
3. E' assolutamente vietato uscire dalla scuola nelle giornate di rientro; i docenti delle ultime ore aspetteranno l'arrivo del docente di Scienze Motorie.

Art. 27 Accesso a strutture e servizi scolastici

1. Il comportamento da tenersi nel laboratorio di informatica è disciplinato da un apposito Regolamento affisso nel medesimo.
2. Gli alunni non potranno essere accolti all'interno di laboratori prima che l'insegnante della materia sia presente.
3. Il passaggio dall'aula ai laboratori e viceversa dovrà avvenire con sollecitudine, ordine e possibilmente in silenzio.
4. Le studentesse e gli studenti che hanno comprovate esigenze di utilizzo dei laboratori di informatica per lo svolgimento delle tesine/percorsi o di altri lavori di ricerca affidati loro dai docenti devono fare richiesta di utilizzo con l'indicazione dei tempi necessari. Qualora le richieste fossero



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



numerose, verrà istituito. a cura dei responsabili dei laboratori, un calendario in base all'ordine di presentazione delle richieste. L'istituto individuerà le modalità atte a favorire l'utilizzo di Internet negli appositi laboratori: le studentesse e gli studenti interessati ne faranno richiesta motivata.

5. La biblioteca della sede centrale è aperta dalle ore 10.00 alle 12.00 il lunedì, martedì dalle ore 11.00 alle ore 12. Le norme che regolano l'accesso ed il prestito si trovano in un apposito Regolamento affisso in biblioteca.

6. Le studentesse e gli studenti hanno accesso alla segreteria alunni esclusivamente nell'orario di servizio a loro riservato: da lun. a ven. dalle 10.00 alle 12.00.

7. Studentesse e studenti sono tenuti a rispettare le regole organizzative con particolare riferimento agli orari e in modo da non interferire con attività didattiche di verifica già programmate.

8. Gli alunni possono recarsi, uno alla volta, alla macchina delle bevande a partire dalle ore 09.30.

Nella sede è disponibile una fotocopiatrice che potrà essere utilizzata solo ed esclusivamente per motivi didattici, pertanto è permesso fare fotocopie solo dalle 10.00 alle 12.00 e solo se autorizzati dal docente di turno.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



TITOLO IV NORME DISCIPLINARI

I comportamenti che configurano mancanze disciplinari sono:

- atteggiamento scorretto, ingiurioso, irrispettoso, nei confronti dei docenti, dei compagni, di tutto il personale dell'istituto,
- aggressione fisica nei confronti di chiunque, collegata ad episodi inerenti la vita scolastica; inosservanza del Regolamento di Istituto, delle norme di sicurezza;
- manomissione, danneggiamento, imbrattamento, appropriazione indebita e rottura del materiale scolastico (registro di classe, porte, rubinetteria dei bagni, banchi, sedie, lavagne, intonaci, attrezzature dei laboratori, etc.);
- ritardi frequenti all'inizio delle lezioni, mancanza di giustificazione per più giorni o falsificazione della stessa, assenze di massa;
- comportamento in classe, durante le lezioni, particolarmente molesto, fastidioso, irrequieto, tale da impedire il regolare svolgimento della lezione o creare distrazione in classe, nonostante i richiami, gli inviti ripetuti del docente;
- come sopra, nei corridoi, palestra, laboratori, etc.;
- fumare nei corridoi, nei servizi igienici, etc.;
- usare telefonini ed apparati foto e video/audio registrazione.

Per tali infrazioni, oltre al pagamento degli eventuali danni, sono previste:

- ammonizione verbale o scritta sul registro di classe (inflitta dal docente);
- sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a tre giorni, inflitta dal Capo di Istituto;
- sospensione per periodi più lunghi saranno di competenza dei rispettivi consigli di classe con presenza della componente genitori ed alunni.

Art. 28 Finalità dei provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 29 Responsabilità disciplinare

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre proprie ragioni al Coordinatore delle attività didattiche.
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione dei profitti. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.

Art. 30 Infrazioni di rilievo disciplinare

Costituiscono mancanze disciplinari sanzionate con provvedimenti disciplinari i seguenti comportamenti:

- a. rivolgersi all'insegnante, al personale e/o ai compagni con espressioni offensive e volgari;
- b. assentarsi dalla lezione senza l'esplicito permesso dell'insegnante;
- c. non svolgere regolarmente i lavori assegnati dagli insegnanti ed essere sprovvisi dei mate scolastici;



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



- d. disturbare l'attività dell'insegnante e dei compagni durante la lezione;
- e. assentarsi alle verifiche orali e scritte se non per motivi validi e comprovabili;
- f. usare espressioni di scherno o di disprezzo nei confronti delle persone o delle idee manifestate compagni, danneggiarne i beni e gli strumenti di studio;
- g. sporcare, gettare oggetti o rifiuti per terra e all'esterno dell'edificio scolastico;
- h. sporcare e danneggiare muri, banchi, servizi e ogni altra struttura usata per l'attività scolastica;
- i. danneggiare o non restituire i materiali avuti in prestito (libri, vocabolari, riviste ecc.);
- j. consumare cibi e bevande nei laboratori (comprese biblioteca, palestra) e nelle aule;
- k. fumare all'interno dell'edificio scolastico (legge n. 584175);
- l. la violazione dei doveri dello studente e delle norme del regolamento; ogni azione espressamente prevista come reato dalle leggi vigenti.

Patto educativo di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in mani dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

Disposizioni

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti materia sono adottati modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti allatto dell'iscrizione.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



TITOLO V

DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Capo I - Gli Organi Collegiali

Art. 31 Organi collegiali dell'istituto

Gli organi collegiali operanti nell'Istituto sono:

- il Consiglio d'Istituto
- la Giunta esecutiva
- il Collegio dei docenti
- i Consigli di classe
- il Comitato studentesco
- i Dipartimenti

Art. 32 Convocazione e validità delle adunanze

1. La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con preavviso non inferiore a cinque giorni rispetto alla data delle riunioni e deve essere effettuata con avviso diretto ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo.

L'avviso di convocazione deve indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario.

2. Ciascun organo collegiale programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse.

3. Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele ma con rilevanza diversa in determinate materie.

4. Per la validità delle adunanze degli organi collegiali è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del presidente.

La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone o la maggioranza lo richieda.

Capo II - Il Consiglio d'istituto

Art. 33 Composizione e durata

1. Il Consiglio d'Istituto è costituito da componenti eletti dalle componenti scolastiche di amministrativo, tecnico e ausiliari rappresentanti dei genitori e rappresentanti degli alunni. Il Coordinatore delle attività didattiche è membro di diritto.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



2. Il Consiglio d'istituto dura in carica tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono requisiti per essere eletti vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

3. Il Consiglio d'istituto è presieduto da uno dei suoi membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti di genitori degli alunni.

Art. 34 Competenze

1. Il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Esercita le attribuzioni indicate dall'art. 10 del T. U. 297/94.

Approva il programma annuale dell'istituto e il conto consuntivo e dispone l'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.

Ha inoltre potere d'intervento nell'attività negoziale dell'istituto in conformità all'art. 33 del decreto 1.02.01 n. 44 e come disciplinato dal regolamento sull'attività negoziale approvato dal Consiglio d'istituto.

Il Consiglio d'istituto, fatte salve le competenze degli altri organi collegiali, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento d'Istituto
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
- criteri generali per la programmazione educativa
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione
- promozione di contatti con altre scuole o istituti ai fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione
- partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali.

Esso indica altresì i criteri generali relativi:

- alla formazione delle classi
- all'assegnazione ad esse dei singoli docenti
- all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali
- al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe.

Esercita inoltre le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previsti dal D. Leg. 297/9 (artt. 276 Ss).

Il Consiglio d'istituto esercita le competenze in materia di assegnazione in uso delle attrezzature scolastiche ad altre scuole (art.94, D.Leg. 297/94).

Delibera, sentito per gli aspetti didattici il Collegio dei docenti, le iniziative dirette all'educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'art. 106 T.U., approvato con D.P.R. n. 309/90.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito alla sua competenza dalle leggi e dai regolamenti oltre che dal D. Leg. 297194 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione).

Art. 35 Convocazione

Il Consiglio è convocato dal Presidente, sentita la Giunta Esecutiva, ogni volta che ne ravvisi l'opportunità.

Il Presidente deve inoltre disporre la convocazione se richiesta dai Presidente della giunta esecutiva o dalla maggioranza dei componenti del Consiglio ovvero dalla maggioranza dei componenti della Giunta.

1. Se la riunione non soddisfa il criterio del numero legale (metà più uno dei componenti), viene dichiarata nulla dal presidente con apposito verbale e riconvocata per un giorno successivo senza più tener conto del vincolo dei 5 giorni, ferma restando la necessità della presenza della metà più uno dei componenti per la validità.

2. La richiesta di convocazione del Consiglio deve indicare gli argomenti specifici da trattare. E' facoltà del Presidente del Consiglio di Istituto, sentiti i richiedenti, di anticipare o dilazionare la convocazione al fine di raggruppare altre richieste.

3. L'avviso di convocazione è effettuato con le modalità indicate nell'art. 35, comma 1.

La documentazione inerente agli argomenti all'ordine del giorno deve essere resa disponibile ai componenti del CdI presso l'ufficio indicato dal Responsabile amministrativo contestualmente all'avviso di convocazione. Se ritenuto necessario dalla Giunta esecutiva copia della documentazione può essere inviata a ciascun componente del consiglio.

4. In caso di necessità e urgenza motivata è facoltà del Coordinatore delle attività didattiche richiedere la convocazione del consiglio in seduta straordinaria con preavviso, anche mediante fonogramma, a tutti i componenti almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza; se l'ordine del giorno necessita di verifiche assembleari, la convocazione deve essere rinviata di una sola volta su richiesta dei rappresentanti di una componente.

5. L'ordine del giorno della convocazione è formulato dal Presidente, sentita la Giunta Esecutiva, e deve contenere gli argomenti proposti dai singoli consiglieri, dagli organi collegiali della scuola e dalle assemblee delle singole componenti.

6. Per inserire all'ordine del giorno con richiesta motivata, argomenti non previsti ma compatibili è necessaria una deliberazione del Consiglio adottata, seduta stante, a maggioranza assoluta dei componenti. La proposta deve essere presentata dopo l'apertura della seduta e prima della discussione del primo punto all'ordine del giorno e può essere illustrata succintamente solo dal proponente: è inoltre consentito ad un altro membro del Consiglio di illustrare brevemente i motivi contrari alla proposta.

7. La durata della seduta non dovrà superare di norma le tre ore dall'ora fissata per la convocazione.

Art. 36 Votazione

1. La partecipazione al Consiglio è strettamente personale e nessuno può dare o ricevere deleghe.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



Ogni componente esprime un solo voto.

2. Per la validità delle sedute del Consiglio e le modalità di votazione si applicano le indicazioni di cui all'art. 35 comma 4.

3. I rappresentanti degli studenti eletti in Consiglio d'istituto che non abbiano raggiunto la maggiore età non hanno voto deliberativo nelle materie di cui al secondo e al terzo comma, lett.

b) dell'art. 10 dei T.U. 297194. I rappresentanti degli studenti hanno diritto di partecipare alla discussione sulle materie di cui al precedente comma e di esprimere il loro parere.

4. Il Consiglio d'istituto è presieduto da uno dei suoi membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti tra i rappresentanti dei genitori. In caso essa non venga raggiunta nella prima votazione, si procede al ballottaggio tra i due maggiormente votati. In caso di ulteriore parità dei voti la votazione sarà ripetuta a oltranza.

Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio tra i rappresentanti dei genitori, con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. Le votazioni per l'elezione del Presidente e Vice-Presidente avvengono a scrutinio segreto.

Art. 37 Adempimenti del Consiglio

1. Il Consiglio d'istituto, oltre alle attribuzioni descritte nell'art. 37 del regolamento, su richiesta, può partecipare, per mezzo dei propri delegati, alle assemblee degli studenti; docenti e non docenti per recepire le istanze delle diverse componenti della scuola e garantire la loro più ampia partecipazione alla vita dell'istituto ed alla sua gestione. Il Consiglio esercita in ciascuna riunione il controllo dell'attività della Giunta svolta tra una riunione ed un'altra del Consiglio stesso.

2. Il Consiglio, con propria deliberazione può decidere di sentire, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico pedagogici e di orientamento; può decidere, per determinati argomenti, di sentire anche gli esperti della materia ed i rappresentanti degli enti locali.

Il Consiglio, prima di deliberare su importanti questioni, allo scopo di garantire la più ampia partecipazione alla gestione della scuola, può decidere di consultare gli altri organismi collegiali della scuola.

3. Il Consiglio, al fine di meglio realizzare il proprio potere di iniziativa, demanda al presidente della Giunta Esecutiva per le materie di particolare rilievo ed importanza, la costituzione di commissioni di lavoro composte da Docenti, non docenti, allievi e genitori indicati dai rispettivi organismi. Le commissioni di lavoro, per meglio adempiere ai loro compiti, possono, previa indicazione al Presidente della Giunta Esecutiva, sentire esperti della materia. Le commissioni di lavoro esprimono pareri di carattere consultivo e, nell'ambito delle direttive impartite dal Consiglio, operano dandone comunicazione. Al fine di garantire un efficace coordinamento dei lavori delle commissioni, il Presidente della Giunta Esecutiva può partecipare alle riunioni delle stesse.

Art. 38 L'attività finanziaria

1. L'attività finanziaria dell'istituto si svolge sulla base di un unico documento contabile



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



denominato programma annuale predisposto entro i termini di legge dal Coordinatore delle attività didattiche e proposto dalla giunta esecutiva, al Consiglio d'istituto. La relativa delibera è adottata dal Consiglio d'istituto entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Copia del programma annuale e della relazione dovrà essere depositata in visione presso la segreteria, a disposizione di ogni membro del Consiglio, contestualmente alla pubblicazione all'albo dell'avviso di convocazione della riunione prevista per l'adozione.

2. Il conto consultivo è predisposto dal Responsabile Amministrativo entro i termini di legge ed è sottoposto dal Coordinatore delle attività didattiche, unitamente ad una dettagliata relazione che illustri l'andamento della gestione dell'istituto ed i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati. Esso, è sottoposto entro il 30 aprile all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Il conto consuntivo, correlato degli allegati e della delibera di approvazione è conservato agli atti dell'Istituto.

3. Il Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, disciplina con apposito regolamento e procedure e i criteri di scelta di soggetto esterno contraente di contratto di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Art. 39 Attribuzioni e prerogative della Presidenza del Consiglio di Istituto

1. Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire una gestione democratica della scuole e la realizzazione dei compiti del Consiglio. Convoca il Consiglio, sentita la giunta esecutiva, ne presiede la riunione ed adotta tutti i necessari provvedimenti per il regolare svolgimento dei lavori.

2. Il Presidente del Consiglio ha diritto di libero accesso nei locali della scuole durante il normale orario di servizio, di ricevere dagli uffici della scuola e dalla giunta esecutiva tutte le informazioni concernenti le materie di competenza del Consiglio e di avere in visione la relativa documentazione.

3. Il vice-Presidente sostituisce nelle funzioni il Presidente in caso di assenza o di impedimento.

4. Le funzioni di segretario del Consiglio sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso. Il segretario verbalizza lo svolgimento della riunione, la presenza dei consiglieri e le risoluzioni del Consiglio.

Ogni partecipante ha diritto di fare inserire a verbale mozioni o dichiarazioni.

Gli atti e le deliberazioni del Consiglio oltre al processo verbale, devono essere sottoscritte dal Presidente.

Art. 40 Pubblicità delle adunanze e degli atti

1. Alle sedute del Consiglio d'istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio stesso, salvo quando siano in discussione argomenti concernenti persone.

Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione, il Presidente dispone la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



2. La pubblicità degli atti del Consiglio d'istituto deve avvenire mediante affissione in apposito albo della copia integrale del verbale, sottoscritta e autenticata dal segretario del Consiglio. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

La copia della deliberazione deve rimanere esposta fino alla successiva convocazione del Consiglio d'istituto. I verbali e tutti gli atti deliberativi sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto e, per lo stesso periodo, sono esibiti alle componenti della scuola che ne facciano richiesta.

Capo III -La Giunta esecutiva

Art. 41 Composizione e durata

1. La Giunta Esecutiva è eletta dal Consiglio d'istituto fra i suoi componenti ed è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da un genitore e da un rappresentante degli studenti. Ne fanno parte di diritto il Coordinatore delle attività didattiche ed il Responsabile amministrativo che svolge anche le funzioni di segretario della medesima.

2. Presidente della Giunta Esecutiva è il Coordinatore delle attività didattiche dell'Istituto. In caso di assenza o di impedimento del Coordinatore delle attività didattiche le funzioni di Presidente saranno svolte dal docente collaboratore del Coordinatore delle attività didattiche con funzione vicaria denegata.

3. Essa dura in carica tre anni scolastici. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

Art. 42 Competenze

1. La Giunta Esecutiva ha compiti istruttori ed esecutivi rispetto all'attività del Consiglio, svolge la propria attività nell'ambito delle decisioni del consiglio stesso. La Giunta propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale predisposto dal Coordinatore delle attività didattiche, prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni.

2. Ha altresì competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni di cui all'ultimo comma dell'art. 5 D.P.R. n. 297/94. Le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo Consiglio di classe, in conformità a quanto indicato nel DPR 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti).

Capo IV - Il Collegio dei docenti

Art. 43 Composizione ed adunanze

1. Il Collegio dei docenti è composto dal personale docente a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio presso l'Istituto ed è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche. Ne fanno altresì parte i docenti di sostegno.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



2. Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Coordinatore delle attività didattiche ne ravvisi la necessità oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti, comunque almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.
3. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di classe.

Art. 44 Competenze

Il Collegio dei docenti ha le seguenti competenze:

- delibera in materia di funzionamento didattico dell'istituto
- approva il Piano dell'Offerta Formativa (POF)
- identifica e attribuisce le funzioni strumentali al POF
- formula proposte al Coordinatore delle attività didattiche per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'istituto
- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, per verificarne l'efficacia in rapporto
- agli orientamenti e obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe e, nei limiti finanziari fissati dal Consiglio d'Istituto, alla scelta dei sussidi didattici
- adotta o promuove iniziative di sperimentazione
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'istituto
- elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale docente
- programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap
- Adotta le iniziative di sostegno e integrazione in favore degli alunni figli di stranieri residenti in Italia previste dagli art. 115 e 116 del D.L. n. 297194 o su iniziativa degli stessi docenti delle rispettive classi e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola, esamina i casi di scarso profitto e irregolare comportamento degli alunni allo scopo di individuare i mezzi per il loro recupero
- esprime parere in ordine alla sospensione dal servizio per incompatibilità ambientale (art. 468 D.L. n. 297194) e alla sospensione cautelare (art. 506 D.L. n. 297194)
- esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione alla salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



Capo V - Il Consiglio di classe

Art. 45 Composizione

1. Il Consiglio di classe è composto dai docenti di ogni singola classe, compresi i docenti di sostegno, due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe e due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe; inoltre, su richiesta del Coordinatore delle attività didattiche, il Consiglio potrebbe essere di tipo assembleare.

2. Il Consiglio di classe è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche oppure, su delega del medesimo, da un docente membro del Consiglio.

Art. 46 Competenze

1. Il Consiglio di classe ha le seguenti competenze:

- formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevola e favorisce i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- esercita le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione in merito alle attività integrative e di sostegno e alle iniziative di sperimentazione metodologico- didattica;
- commina agli alunni le sanzioni disciplinari comportanti la sospensione fino a quindici giorni (art.19 lett. D R.D. 4 maggio 1925 n. 653) in conformità al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249;
- propone le sanzioni disciplinari a carico degli alunni previste dall'art. 19, lett. e,i,g,h,i, R. D. 4 maggio 1925, n. 653, in conformità al DPR 249/98.

La valutazione periodica e finale degli alunni spetta al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti. In tale sede il consiglio di classe opera come collegio perfetto, pertanto i docenti che non possono essere presenti per causa di forza maggiore devono essere sostituiti.

Art. 47 Convocazione

Il Consiglio di classe è convocato dal Coordinatore delle attività didattiche anche su richiesta scritta della maggioranza di una delle componenti. Le riunioni del Consiglio di classe sono programmate dal Collegio dei docenti nella fase di avvio dell'anno scolastico contestualmente alla deliberazione del piano annuale delle attività.

Capo VI - Il Comitato studentesco

Art.48 Composizione

Il Comitato studentesco operante presso la sede è composto dai rappresentanti di classe e dai rappresentanti eletti nel Consiglio d'Istituto e nella Consulta degli studenti ivi frequentanti.

All'interno di ciascun comitato vengono eletti un Presidente, un vice-presidente e un segretario.



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



Art. 49 Funzioni

Il Comitato studentesco svolge un ruolo di rappresentanza delle esigenze degli studenti nei confronti dell'istituzione scolastica e di verifica del rispetto dei diritti e dei doveri degli studenti e del regolamento interno.

Capo VII- Dipartimenti disciplinari

Art. 50

Visto il **D.P.R. 89/2010** (art.10, comma 2) e in applicazione della delibera del Collegio dei Docenti del 07 novembre 2012, vengono istituiti i dipartimenti disciplinari.

I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

Art. 51 Articolazione dei dipartimenti disciplinari

I dipartimenti disciplinari dell'I.T.E. Paritario Pitagora College srl, suddivisi per indirizzo, comprendono tutte le discipline dell'area interessata e sono così strutturati:



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



DIPARTIMENTO LINGUISTICO ED ECONOMICO- SOCIALE

REFERENTE: (stabilito ogni anno in seno del Collegio dei docenti)

DOCENTI DELLE SEGUENTI MATERIE:

1. Italiano
2. Storia
3. Francese
4. Inglese
5. Religione
6. Geografia
7. Diritto ed economia
8. Diritto
9. Economia Aziendale
10. Economia Politica

DIPARTIMENTO LOGICO-MATEMATICO E TECNICO-SCIENTIFICO

REFERENTE: (stabilito ogni anno in seno del Collegio dei docenti)

DOCENTI DELLE MATERIE:

1. Matematica
2. Fisica
3. Informatica
4. Scienze della Materia
5. Scienze della Natura
6. Scienze motorie e sportive

Art. 52 Organi dipartimentali: composizione e prerogative

Il **dipartimento disciplinare** è composto da tutti i docenti ed insegnanti tecnico-pratici delle discipline d'ambito. È presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche che, su proposta del dipartimento, nomina un responsabile coordinatore del dipartimento. È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe, al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento, per presentarlo al coordinatore per le procedure di informazione del Collegio dei Docenti.

In particolare è compito del **dipartimento**:

1. predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento;
2. indicare le linee guida delle programmazioni didattiche di classe e dei singoli docenti attraverso moduli integrati;



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



3. progettare interventi di recupero e sostegno didattico;
4. Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo, secondo biennio e quinto anno, tenuto conto della specificità degli indirizzi;
5. la definizione degli obiettivi e degli standard culturali d'istituto;
6. la definizione dei criteri di valutazione e delle griglie di misurazione degli standard;
7. la predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele;
8. la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno;
9. l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento e il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina;
10. proporre gli obiettivi educativi d'Istituto;
11. predisporre (o selezionare tra quelli proposti dalle altre agenzie formative) i progetti culturali da eseguire nelle classi;
12. predisporre il piano delle competenze conformi agli Assi Culturali ed alle Competenze Comuni di Cittadinanza;
13. predisporre l'adozione dei libri di testo;

Al **Coordinatore delle attività didattiche** è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali:

1. ruolo di coordinamento generale del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti;
2. poteri sostitutivi rispetto alle funzioni di auto-organizzazione riconosciute ai dipartimenti.
3. prima convocazione dei dipartimenti disciplinari nonché alla prima convocazione degli stessi organismi all'inizio di ciascun anno scolastico.

Rimangono, in ogni caso, in capo al Collegio dei Docenti le competenze in materia di deliberazione degli indirizzi generali educativi dell'Istituto e in materia di deliberazione dei criteri per gli scrutini finali.

Il coordinatore di dipartimento:

- 1) rappresenta il proprio dipartimento;
- 2) tutte le volte che lo ritenga necessario ed entro il monte ore annuo fissato dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, convoca, con un preavviso minimo di 7 giorni, le riunioni del dipartimento, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla dirigenza e ai docenti fiduciari;
- 3) raccolte e analizzate le necessità didattiche, fissa l'ordine del giorno;
- 4) su delega del coordinatore delle attività didattiche, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal docente verbalizzante designato dal coordinatore su proposta del dipartimento, viene



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento. Alla fine della discussione, quando ve ne sia necessità, il dipartimento vota sulle proposte da inserire nelle delibere del Collegio dei Docenti. Qualora la convocazione del collegio sia lontana nel tempo e non si ritenga necessaria una sua convocazione straordinaria, le delibere del dipartimento vengono trasmesse comunque al collegio dei docenti.

- 5) è membro d'ufficio del comitato didattico e partecipa alle riunioni;
- 6) comunica ai docenti del proprio dipartimento le indicazioni e le delibere dei vari OO.CC., parimenti, comunica le posizioni (di maggioranza e di minoranza) e le delibere assunte in dipartimento e ogni altra notizia che possa giovare alla buona conduzione del dipartimento.
- 7) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- 8) verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Coordinatore delle attività didattiche.

Art. 53 Funzionamento dei dipartimenti disciplinari

Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti.

Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

a) discussione, moderata dal coordinatore;

b) delibera sulle proposte.

1) Le delibere:

- vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
- non possono essere in contrasto con il P.O.F. , pena la loro validità;
- una volta approvate divengono parte delle delibere del Collegio dei Docenti
- le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;
- la discussione e le delibere sono riportate a verbale nel rispetto di quanto indicato dal capo III, art. 10 comma 2 del CCNL 1998 – 2001 assunto dal vigente CCNL;

2) ciascun docente:

- ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 27 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento;
- in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al gestore della scuola;
- ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 7 giorni prima della data dell'incontro stesso;



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



3) le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza o dal coordinatore, su propria iniziativa o obbligatoriamente su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento.

Art. 54 Efficacia delle delibere

Le delibere dei dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici delle discipline in essi rappresentate. Per questioni di carattere generale, i dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti che delibera in merito.

Le delibere dei dipartimenti vengono portate a conoscenza del Collegio dei Docenti nella seduta immediatamente successiva dello stesso.

Il Collegio dei Docenti fa proprie le delibere dei Dipartimenti Disciplinari senza procedere ad ulteriore discussione e/o votazione. Il Collegio dei Docenti delibera, per gli aspetti rilevanti, l'inserimento delle delibere dei dipartimenti disciplinari nel P.O.F.

Art. 55 Modifiche del regolamento

Il regolamento viene modificato con la medesima maggioranza. L'iniziativa di modifica può essere del Coordinatore delle attività didattiche e della maggioranza dei Docenti in servizio. La richiesta di modifica deve accludere la proposta di modifica, rappresentata dal testo del regolamento con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono nonché da apposita relazione illustrativa.

Art. 56 Supporto organizzativo – funzionale alle attività del sistema dipartimentale

Il Coordinatore delle attività didattiche provvede ad assicurare, nell'ambito della struttura logistico - amministrativa dell'Istituzione Scolastica:

□ la disponibilità dei tempi, degli spazi, delle risorse materiali ed umane necessarie all'efficace ed efficiente sviluppo delle attività dipartimentali in relazione,

la predisposizione della modulistica, lo svolgimento delle riunioni, l'archiviazione della documentazione prodotta e la conservazione dei verbali delle riunioni



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019



TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 57 Approvazione e modifiche del regolamento

1. Per l'adozione e le modifiche del regolamento è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio d'istituto.
2. Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio d'istituto su proposta di ogni singola componente della comunità scolastica.
3. È abrogato il regolamento precedentemente in vigore.

La delibera di adozione del presente regolamento è stata assunta dal Consiglio d'istituto in data 28 novembre 2012



PITAGORA COLLEGE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (OPZIONE SPORTIVA)

Codice Meccanografico: FGTD025007 | Aut. MIUR con D.D.G. n. 11581 del 29.04.2019

